

DDL LAVORO, ANCORA SCONTRO SU MODIFICHE

Il dibattito sulle modifiche al collegato Lavoro si è spostato, in sede di commissioni riunite del Senato. A fare il punto sull'articolato provvedimento sono, infatti, la commissione Lavoro e quella per gli Affari Costituzionali. Il vero nodo da sciogliere resta quello delle ulteriori modifiche in agenda e quindi la loro reale portata. Cambiamenti ulteriormente incisivi, infatti, renderebbero necessario il riavvio della navetta parlamentare. In questo senso può risultare decisiva la data del 17 maggio. Scade al mezzogiorno di quella data, infatti, il termine per la presentazione degli emendamenti che si annunciano sia da parte della maggioranza che dell'opposizione. Salvo novità dell'ultima ora, invece, il ddl dovrebbe passare in Aula per il 26 e 27 maggio. Nei prossimi giorni, a completamento del giro di audizioni delle parti sul contenuto del provvedimento, la commissione dovrebbe ricevere anche il contributo dell'associazione degli avvocati giuslavoristi che ha chiesto e ottenuto di presentare alle parti politiche le proprie deduzioni sui diversi punti caldi in cam-

po. Del resto, la discussione, pur essendo concentrata sui punti del rinvio presidenziale, investe comunque temi centrali che, oltre al capitolo relativo all'arbitrato e alle controversie di lavoro, riguardano anche la materia dei lavori usuranti, dell'apprendistato, il riordino delle regole sulla concessione degli ammortizzatori sociali, del funzionamento dei centri per l'impiego e i meccanismi di lotta al fenomeno del lavoro sommerso. Sono diversi i punti ancora aperti e i nodi che restano da sciogliere. Sono certamente importanti anche quelli che riguardano il peso e il ruolo della certificazione rispetto alla scelta di ricorrere all'arbitrato. Ieri, inoltre, il relatore di maggioranza, Maurizio Castro (Pdl) ha ribadito la propria posizione sul cosiddetto emendamento Damiano che comporta, se approvato, l'adozione di un meccanismo per il quale, di volta in volta, spetterebbe al lavoratore in caso di controversia, scegliere se ricorrere al giudice o all'arbitro. L'esponente di maggioranza ha così confermato i rumors più accreditati circolati nei giorni scorsi,

che annunciavano la scelta di aprire a modifiche in grado di superare e rimodulare le proposte di Damiano e quindi del Pd su questo punto controverso. Un'impostazione che ha suscitato la dura reazione dell'opposizione che, con Roilo e Ghedini, ha stigmatizzato l'andamento dei lavori bollando senza mezzi termini come "peggiorative" le indicazioni arrivate dalla maggioranza. In particolare, gli esponenti politici hanno fatto quadra-

to proprio sul punto di maggiore discordia accusando la maggioranza di voler nuovamente svi-
lire il dibattito parlamentare e stravolgere il testo uscito dalla Camera, venendo

così meno alle indicazioni del Colle contenute nel rinvio presidenziale dello scorso 31 marzo rispetto ai paletti sull'arbitrato.

Giuseppe Gagliano

La maggioranza apre a nuovi interventi per superare gli effetti dell'emendamento Damiano sui limiti dell'arbitrato. L'opposizione annuncia battaglia anche sul capitolo della certificazione

"L'esperienza sindacale" Seminario Cisl Lombardia

Prenderà il via sabato 22 maggio il seminario di formazione culturale "L'esperienza sindacale, una domanda aperta" rivolto a giovani che desiderano accostare e approfondire le questioni sindacali, anche come ipotesi di impegno, organizzato dalla Cisl Lombardia e da BiblioLavoro. L'iniziativa è rivolta prevalentemente a giovani lavoratori, studenti universitari, neo laureati, operatori sindacali con esperienza iniziale, e intende proporre le caratteristiche fondamentali della "questione sindacale" odierna in una forma di dialogo, per comprendere e dibattere ragioni, scopi e limiti della proposta sindacale stessa.

Le sessioni di lavoro si terranno presso la sede di BiblioLavoro (in viale Fulvio Testi 42 a Sesto San Giovanni) per quattro sabati mattina, dal 22 maggio al 3 luglio. Alle relazioni seguirà il dialogo con i partecipanti attraverso il confronto con i relatori. La partecipazione è gratuita con iscrizione, compilando la scheda allegata al programma del corso, disponibile sul sito www.lombardia.cisl.it.



CSMB Centro Studi
Marco Biagi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



ADAPT

Filo diretto con il Centro
Marco Biagi/126

I nuovi rischi per salute e sicurezza

È ampiamente noto e discusso il nesso tra progresso tecnologico, globalizzazione, mutamento dei modelli organizzativi e nuove istanze di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con la ricerca di percorsi di prevenzione adeguati ed efficaci. A queste tematiche l'Organizzazione mondiale del lavoro ha riservato l'edizione 2010 di Saferwork, il Programma ILO, nell'ambito della promozione di un lavoro decente per tutti, che culmina nella giornata mondiale per la sicurezza, il 28 aprile scorso. L'ILO prospetta un quadro di sintesi dello stato attuale dei problemi e delle variabili e riflette sulle possibili strategie di prevenzione. Nuovi fattori di rischio per la forza lavoro derivano dai cambiamenti delle forme contrattuali e dei profili professionali e più in generale sono riconducibili ai nuovi modelli organizzativi del lavoro. Ristrutturazioni aziendali, ridefinizione del quadro delle mansioni, subappalto, out-sourcing e terziarizzazione

hanno un impatto negativo diretto sull'equilibrio vita-lavoro, provocano stress lavoro-correlato, oltre a forme di disagio e malattia mentale. Emergono, diversificati tra loro per caratteristiche ed esigenze, gruppi di lavoratori più vulnerabili, i lavoratori migranti, i lavoratori giovani e quelli anziani. Molti nuovi lavori nascono, poi, nell'economia sommersa, completamente al di fuori delle tutele ordinarie. Le differenze fisiologiche tra uomo e donna, e i rispettivi ruoli economici e sociali, complicano il quadro. Si affermano nuove malattie professionali e nuovi rischi per la salute e sicurezza che si combinano con l'incidenza di nuove tecnologie, diffuso impiego di nano e biotecnologie, uso di pesticidi e sostanze chimiche. Nei Paesi industrializzati aumentano le malattie di lungo periodo (tumore lavoro-correlato, disordine muscolo-scheletrico, malattie cardiovascolari) e lo stress, causa a sua volta di ulteriori malattie, mentre si va diffon-

dendo la consapevolezza che i problemi di vita possono influenzare in senso negativo e amplificare ulteriormente gli effetti dello stress e dei disordini e malattie mentali. Quanto ai Paesi in via di sviluppo, continuano ad aumentare le morti e gli incidenti sul lavoro.

Governi e parti sociali devono confrontarsi con i nuovi rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro e con la pressione che deriva dalla fase di recessione e impone di salvaguardare in ogni caso gli standard raggiunti. Rimane strategico il fronte della promozione di una vera cultura della prevenzione, con il ricorso a tutti i mezzi disponibili per incrementare conoscenza, comprensione e consapevolezza dei rischi e pericoli sul lavoro. Le linee guida ILO adottano strategie e metodi di previsione con un ruolo importante per gli scambi stabili di informazioni, esperienze e buone pratiche nel quadro di una cooperazione a livello nazionale e internazionale. La corretta gestione dei rischi sul lavoro non si esaurisce solo nelle azioni, specifiche, di prevenzione. Nel mutato contesto del lavoro la via da percorrere è quella di una cultura aziendale della salute con l'impegno della dirigenza a tutti i livelli e la partecipazione dei lavoratori. In tale quadro è fondamentale un approccio multidisciplinare per assicurare il benessere fisico, mentale e sociale dei lavoratori, donne e uomini, e, conseguentemente, uno svilup-

po economico sostenibile. Anche la Strategia europea per la sicurezza 2007-2012 si riporta alle coordinate ILO e sottolinea, in tale direzione, l'urgenza di dare piena applicazione alla legislazione comunitaria esistente, di potenziare la ricerca sui profili psicosociali, le patologie muscolo-scheletriche, gli effetti delle sostanze pericolose, l'assetto dei rischi nelle nuove organizzazioni del lavoro, con attenzione ai gruppi esposti a rischi specifici, a partire dalla variabile di genere.

Massimo Biagini

Approfondimenti

Per approfondimenti è possibile consultare i documenti ILO qui commentati, *Emerging risks and new patterns of prevention in a changing world of work e Plan of action to achieve widespread ratification and effective implementation of the occupational safety and health instruments*, in *Bollettino Adapt*, 2010, n. 16, www.adapt.it; la risoluzione del Consiglio UE del 25 giugno 2007 su una nuova strategia comunitaria per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro (2007-2012), in www.csmb.unimore.it, indice A-Z, voce Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; la *Global Strategy on Occupational Safety and Health*, in www.csmb.unimore.it, indice A-Z, voce Sicurezza (obbligo di).